

Per una radicale trasformazione

Sempre più ampia l'agitazione nelle scuole medie

Il movimento di protesta contro l'autoritarismo scolastico e per la soluzione dei problemi sociali e organizzativi si salda sempre più con le lotte per le riforme e contro lo sfruttamento

In tutta Italia, gli studenti, scendendo in piazza, occupando scuole, tenendo assemblee, hanno dato una nuova prova della loro combattività, del loro impegno nella lotta per il rinnovamento della scuola. Dovunque hanno incontrato la solidarietà della classe operaia e delle sue organizzazioni mentre province ed amministrazioni «rosse» hanno tangibilmente operato in appoggio alle rivendicazioni studentesche. In questo clima di battaglia, acquista particolare significato l'incontro previsto per oggi alle 19.30 tra il ministro Misasi e le segreterie delle tre confederazioni CGIL, CISL, UIL su loro richiesta proprio per affrontare i tempi posti sul tappeto dalla lotta studentesca.



I quindicimila studenti romani in corteo per via del Corso

Migliaia di giovani nelle strade del centro contro la repressione e contro la selezione di classe

Roma: grande manifestazione studentesca

Quindicimila al corteo del « movimento » dal Colosseo a palazzo di Giustizia dove era in corso il processo ai due studenti arrestati al « Tasso ». Solidarietà dei lavoratori e dei passanti - Larga partecipazione degli istituti tecnici, dei licei, delle scuole professionali - « Il nostro diploma non vale in fabbrica », « Date lavoro e non le botte... », « Democrazia nella scuola » - Proteste nei quartieri - Un altro corteo con parole d'ordine partitiche - Una provocazione dei fascisti e aggressione della polizia all'Università

Una grande prova di forza, di maturità, di entusiasmo: migliaia di studenti, oltre 15 mila secondo i calcoli dei cronisti, hanno invaso ieri mattina le vie del centro di Roma, dal Colosseo al Corso al palazzo di Giustizia di piazzale Clodio, rinnovando — tra le molteplici espressioni di solidarietà dei lavoratori e dei passanti — la protesta contro la repressione, la selezione di classe nella scuola, l'autoritarismo, le gravi carenze di tutta l'organizzazione scolastica. E' stata insieme anche una verifica — dopo il successo della manifestazione di martedì — della tipicità del movimento studentesco della sua capacità di mobilitazione della sua volontà di lotta su obiettivi concreti e intorno ai quali appunto si sviluppa l'impegno delle grandi masse giovanili.

E' riuscito!

L'appuntamento per la manifestazione organizzata dal movimento studentesco — e alla quale ha aderito la FGC — era per le 9.30 al Colosseo ma già alle 9 la piazza era affollata di ragazzi con i libri sottobracchio che portavano le prime testimonianze sulla riuscita dello sciopero. In alcuni istituti anzi la quasi totalità degli studenti ha disertato le lezioni tra questi il « Manara » il « Pimmo Senatore » il tecnico « De Amicis ». Ma per oltre un'ora è stato un continuo affluire di decine di piccoli cortei fra gli altri i ragazzi del « Duca d'Aosta » del « Vittorio di Felice » del liceo artistico di via Ripetta dell'istituto alberghiero (in appoggio per la prima volta) dell'« Albertelli » del « Duca degli Abruzzi » del XIV scientifico del « Marconi » del « Michelangelo » del « Medici del Vascello » del « nautico » del « Meucci » del « Giovanni da Verazzano » del « Magghetta di Svinna » dell'« Oriani » del « Mammi » del « Dante » del « Vittoria Colonna » del « Giulio Romano » del « Quintino Sella » dell'istituto Cinc IV del « Galilei » dell'« scientifico di via Bezzuca dell'« artistico di via Casal de Merode del professionale Misasi del tecnico femminile « Maria Pia » del « Valliani » del « Severi » dell'« artistico nella scuola » « Via i presidi teacher » « Unità degli studenti contro la scuola dei padroni » « No ai doppi turni » « Studenti e operai uniti nella lotta » « Alcuni studenti di Montecitorio non avevano sulle spalle un cartello con alcuni ritagli di giornale « Trasformati in albergo una scuola con 200 aule ».

Corso La testa del corteo era già in piazza Colonna e ancora gran parte dei ragazzi si trovavano a piazza Venezia. Dalle finestre spalancate molti impiegati si sono affacciati rispondendo con i pugni chiusi all'anelito saluto di molti ragazzi un gruppo di tranvieri ha applaudito lungamente il corteo e diversi sono stati appunto gli episodi di solidarietà a sottolineare l'immediato rapporto soprattutto su quei temi su quelle rivendicazioni che sono profondamente avvertiti dai lavoratori (molto ad esempio gli applausi ai professionisti che portavano un cartello « Il nostro diploma non viene riconosciuto in fabbrica »).

Retornando slogan « Non è che l'impero continuano la lotta » « Misasi Colombo vi batteremo a fondo » « altri nando il canto di « Bardiera rossa » all'« Internazionale » il corteo — preceduto da alcuni stalfetti di giovani — ha raggiunto il palazzo di giustizia di piazzale Clodio. Nell'aula dell'III sezione del tribunale si era appena aperto il processo contro i due giovani Giampiero Mina e Nicola De Maria arrestati sabato scorso al « Tasso » (nel pomeriggio il tribunale li ha condannati per un taglie alla forza pubblica a sette mesi di carcere ordinando però l'immediata scarcerazione e scontando la montatura poliziesca che aveva denunciato i due anche per resistenza).

Un volantino

Un volantino in cui diceva: « Il libro che compie un secolo è quello di costume in ogni scuola i collettivi e si picciano una proclama di rivendicazioni » « La lotta del popolo del Belice e la lotta di tutti gli sfruttati » poi via via tutti gli altri: « Date il lavoro non le botte » « No alla repressione » « Democrazia nella scuola » « Via i presidi teacher » « Unità degli studenti contro la scuola dei padroni » « No ai doppi turni » « Studenti e operai uniti nella lotta » « Alcuni studenti di Montecitorio non avevano sulle spalle un cartello con alcuni ritagli di giornale « Trasformati in albergo una scuola con 200 aule ».

« vita a un « sit in » rivendicando il diritto d'assemblea. A Primavera un corteo di oltre mille ragazzi ha protestato per le « botte » del quartiere piumi di unirsi ai comizi in piazzale Clodio. Continua di ragazzi degli istituti tecnici della Provincia hanno manifestato davanti a palazzo Valentini chiedendo nuovi locali e nuove aule. I ragazzi delle scuole di Monte Mario hanno scioperato in massa manifestando poi per le vie del quartiere. A Plestina gli studenti del tecnico « Luigi Lazzeri » sono scesi in sciopero per la mancanza di professori. La preside ha minacciato di sospendere intere classi gli studenti hanno deciso di proseguire nello sciopero. A Velletri oltre duemila ragazzi del « Fermi » del « Battisti » del « Mancinelli » e del « Giuliani » hanno per corso in corteo le vie della cittadina tenendo una assemblea nelle aule del palazzo comunale.

La provocazione

Inoltre altre migliaia di studenti hanno dato vita a una diversa manifestazione da San Giovanni all'università alla cui testa si sono posti rappresentanti di alcuni gruppi che hanno voluto rompere il carattere unitario del corteo giovanile allo scopo di strumentalizzarlo con parole d'ordine di tipo partitico. All'indizio dell'azione e scattati i pugni chiusi contro questi giovani la provocazione dei fascisti assediati da cento Guardie di finanza hanno scagliato bastoni e bottiglie che è stato subito struttato di poliziotti i quali hanno caricato gli studenti lasciandoli invece indisturbati i deputati. Approfittando di questa complicata tolleranza i fascisti hanno compiuto un altro « brava » aggredendo con spinghe di ferro alcuni studenti di Trieste che stavano trasportando un ragazzo ferito da un scheggia di vetro in ospedale. Quattro giovani sono stati costretti a farsi medicare in ospedale. Sono Massimo Piccoli guardie in 15 giorni Luigi Zucchi 8 giorni Gianni Micheli 2 giorni Nicolò Di Renzo 3 giorni.

Per l'uccisione da parte della polizia di una studentessa

Madrid 19. Sei giovani sono stati arrestati oggi a Madrid una cittadina nei pressi di Bilbao in seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa nella chiesa cittadina. Durante la messa camminale una trentina di persone avevano distribuito volentieri che invitava la popolazione a manifestare contro il processo che si svolgeva nei giorni scorsi. I manifestanti furono dispersi dalla polizia di Burgos, contro scesero giovani intasciati bastoni di ferro. I ricatti di questi fatti di tipo della polizia politica di Burgos. A Madrid oltre 10.000 studenti universitari hanno boicottato mercoledì le lezioni per protestare contro gli arresti della polizia all'interno del centro.



Un momento della manifestazione. I giovani rispondono col pugno chiuso agli applausi dei lavoratori

Era stato richiesto

da CGIL, CISL e UIL

Oggi l'incontro fra il ministro e i sindacati

Gli enti locali della provincia di Ravenna s'impegnano ad istituire un fondo comune per avviare a soluzione il problema del diritto allo studio

Oggi alle 19.30 il ministro della P.I. oia Misasi incontrerà i rappresentanti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori in contro — come è noto — era stato richiesto mercoledì scorso dalla CGIL, dalla CISL e dall'UIL — i segretari generali Franco Storti e Sannicci e avevano inviato un telegramma al ministro — in considerazione dello stato « di crescente tensione esistente nella scuola italiana » dovuto « non solo alla legittima e inderogabile esigenza di un'adeguata riforma ma anche all'atteggiamento chiuso e repressivo delle autorità scolastiche di cui costituisce palpabile esempio il comportamento del preside del liceo Iasso di Roma ».

Un forte ed efficace movimento unitario in appoggio alle lotte studentesche si sta sviluppando in provincia di Ravenna (dove i giovani oltre che nel capoluogo sono in agitazione anche a Faenza e a Lugo). Di particolare interesse è l'ordine del giorno approvato dall'Amministrazione provinciale e dai Comuni di Alfonsine, Bagnacava, Casola Valseno, Castelbolognese, Cervia, Cosiglietta, Faenza, Lugo, Massambarda, Ravenna, Riolo Terme e Russi non soltanto infatti vi è esplicita la solidarietà degli enti locali ravennati con gli studenti ma viene anche preso l'impegno « ad inserirne nei bilanci di previsione appositi stanziamenti per la istituzione di un fondo comune che consenta di affrontare il problema del diritto allo studio ». Un manifesto comune è stato diffuso dalla FGC dalle organizzazioni giovanili dei movimenti del PSUIP e del PSI dall'Amministrazione provinciale del PRI e dai Gruppi d'impegno laico repubblicano.

Per l'uccisione da parte della polizia di una studentessa

10.000 universitari protestano a Madrid

Sei democratici baschi arrestati a Miravalles perchè avevano distribuito in una chiesa dei volantini contro il processo di Burgos - Nuova ferma protesta della CGIL, CISL e UIL contro la repressione franchista

Madrid 19. Sei giovani sono stati arrestati oggi a Miravalles una cittadina nei pressi di Bilbao in seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa nella chiesa cittadina. Durante la messa camminale una trentina di persone avevano distribuito volentieri che invitava la popolazione a manifestare contro il processo che si svolgeva nei giorni scorsi. I manifestanti furono dispersi dalla polizia di Burgos, contro scesero giovani intasciati bastoni di ferro. I ricatti di questi fatti di tipo della polizia politica di Burgos. A Madrid oltre 10.000 studenti universitari hanno boicottato mercoledì le lezioni per protestare contro gli arresti della polizia all'interno del centro.

I giovani hanno organizzato nelle assemblee nelle facoltà di Economia, Agraria e Costituzioni meccaniche durante le quali sono state denunciate le selvaggio percosse inferte dalla polizia agli studenti sia Maria Isabel Domínguez e per le ferite riportate secondo l'agenzia ufficiale « Sfr » di Domingo Sanchez di cui è seguito di un « infarto cardiaco ».

Nel telegramma inviato a Moro e per conoscenza al sottosegretario Pedini, il ministro degli Esteri si trova infatti in visita ufficiale in Giappone oltre a richiedere un analogo intervento presso il regime di Madrid a che riformi nella indagine i propositi del popolo italiano e il rispetto dei valori morali civili e politici della nostra democrazia si conferma la « netta opposizione » del tre sindacati « e che la Spagna franchista che vieta la lotta e ricade l'avoratori » e nel consenso dei paesi democratici della Comunità economica europea.

Un comunicato del sindacato CGIL ha denunciato la repressione e ha chiesto la liberazione dei democratici baschi arrestati a Miravalles. Il comunicato ha anche chiesto la liberazione dei democratici baschi arrestati a Miravalles. Il comunicato ha anche chiesto la liberazione dei democratici baschi arrestati a Miravalles.

GENOVA: 3000 in corteo

Oltre 3000 studenti medi hanno sfilato in corteo per le vie del centro. Da diversi giorni i giovani sono in agitazione per i rivendicazioni del diritto allo studio ed altri sufficienti programmi. CGIL, CISL, UIL su loro richiesta proprio per affrontare i tempi posti sul tappeto dalla lotta studentesca.

PARMA: ferme tutte le scuole

Uno sciopero generale degli studenti ha paralizzato tutte le scuole cittadine. Manifestazioni e cortei si sono svolti in diversi punti della città concludendosi con un'assemblea per il momento nel corso del quale vengono dibattuti i problemi del rinnovamento della scuola e la lotta contro l'autoritarismo. L'amministrazione provinciale ha risposto « incondizionata solidarietà ».

PADOVA: sciopero anche oggi

Una grande manifestazione di studenti che ha investito la quasi totalità degli istituti su per via si svolta ieri partendo da Prato della Valle fin davanti alle maggiori scuole padovane per confluire di nuovo al provveditorato agli studi. Oltre 5000 studenti in marcia con cartelli e guidando slogan quali « diritto allo studio qualificato » « gestione scuola operai studenti » hanno aderito alla manifestazione. L'assemblea conclusiva ha deciso di proseguire lo sciopero anche per oggi.

VERONA: brutali cariche poliziesche

Violentissime cariche di polizia e carabinieri sono state lanciate contro gli studenti in sciopero. Con sfollamenti e bandolieri i ragazzi sono stati violentemente e ripetutamente colpiti. Ancora imprecisato il numero di studenti feriti.

SIENA: per lo sviluppo economico

La lotta degli studenti degli istituti superiori prosegue in tutta la provincia con manifestazioni diverse. Il tema centrale è quello degli « boicott professionali » con interessi particolarmente gli istituti tecnici. A Prato è stato il problema degli sbocchi professionali è stato messo in collegamento con la battaglia per lo sviluppo economico verso l'istituto agrario dove come riferiscono gli studenti « la situazione interna e resa più dura dalla gestione della scuola più autoritaria che altrove e dove il costo della mensa è il più alto ». La provocazione avviene davanti all'istituto agrario dove era schierati poliziotti e carabinieri. Tre studenti vengono improvvisamente condotti nel recinto della scuola tra le proteste vivaci dei compagni.

TERNI: assemblea con gli operai

Oltre 2000 studenti degli istituti medi della città hanno disertato le lezioni per dare vita ad una giornata di lotta per la riforma. L'impegno degli studenti ha trovato un collegamento immediato con la giornata di mobilitazione della scuola promossa dal comitato regionale della CGIL. Studenti ed operai si sono incontrati al cinema Piamma insieme a rappresentanti sindacali (era presente il prof. Bondioli segretario nazionale del sindacato scuola CGIL) ed alcuni insegnanti e agli amministratori del comune di Terni. Dopo il dibattito l'assemblea ha votato un ordine del giorno che chiede la piena realizzazione della scuola e dell'obbligo della scuola materna la sicurezza del posto di lavoro per i diplomati l'appuntamento da parte della regione e degli altri enti locali di un programma plurennale da realizzare con l'intervento finanziario dello Stato.

NAPOLI: 28 istituti occupati

Si estende il movimento di lotta nelle scuole napoletane. Sono ormai 28 gli istituti occupati mentre migliaia di giovani sono impegnati nelle strade in azioni di protesta. Negli istituti tecnici comunali a precisarsi le richieste ad esempio l'abolizione degli libri professionali e la iscrizione (per i non diplomati) nel collocamento per il quale ovviamente vengono richiesti nuovi sistemi di gestione.

SALERNO: provocazione fascista

Volanti scolti si sono affacciati questa sera nell'aula magna del liceo Iasso di Salerno occupato dai studenti. I ragazzi convocati in assemblee pubbliche alla quale hanno partecipato studenti delegazioni operai sindacali e partiti politici. Un gruppo di fascisti intitolati nell'aula a molti di bastoni e coltore hanno tentato più volte di disturbare lo svolgimento dell'assemblea stessa e in fine di fare la parola al compagno Claudio Milite segretario della III III ACGIL. La provocazione è stata unitaria e fascisti sono stati espulsi.

MILANO: davanti al provveditorato

Sotto la pioggia è durato un corteo di oltre diecimila ragazzi degli istituti tecnici e professionali ha percorso le strade del centro cittadino portando con sé e ormai consuetudine da una settimana la protesta e denunciando il provvedimento di collocamento in un'assemblea congiunta dei vari istituti presso l'aula magna dell'Università statale.